

Taio, venerdì 24 aprile 2015

## Relazione assemblea annuale 2015

Buonasera a tutti, eccoci qua per la nostra consueta *Assemblea Generale Ordinaria*, la sesta che ho il compito di presiedere presentando di conseguenza la sesta consueta relazione annuale. Mi piacerebbe molto essere originale e raccontare cose nuove, ma purtroppo le relazioni hanno il difetto di essere piuttosto ripetitive! Così come da un anno all'altro non può cambiare il nostro modo di fare solidarietà e nemmeno il senso che ad essa diamo! Casomai si rafforzano le convinzioni. Sempre più mi rendo conto che il vero bilancio della nostra associazione non è quello legato ai numeri delle entrate e delle uscite. Certo, è importante anche quello, col denaro non si scherza e giustamente bisogna dar conto dei soldi raccolti e di come sono stati spesi. Ma il capitale di "Aca de vita" non sta depositato in banca! Quello che abbiamo accumulato in più di vent'anni di attività, oltre ai tanti progetti realizzati, è soprattutto un patrimonio fatto di amicizia e relazioni!

E' questo il motore che ci ha portato fin qui, e se riusciremo a mantenerlo ci farà fare ancora strada, anche se magari non siamo più in molti! E penso sia necessario andare avanti, perché credo che il nostro modo di intendere la solidarietà sia ancora valido, anche se forse non è di moda e non attira folle!

Altro punto da sottolineare è l'importanza dei contatti e delle collaborazioni con le altre associazioni. Perché noi non siamo in competizione con nessuno e dalle altre esperienze si può anche imparare! Ci si incontra con altre realtà, altri modi di operare, altre sensibilità. Con alcune ci si troverà più in sintonia con altre meno, ma è comunque una strada da percorrere, mantenendo la propria identità e senza avere paura, perché i valori del rispetto e della fratellanza che vogliamo trasmettere oltre oceano, dobbiamo cercare di praticarli anche qui, altrimenti avrebbe poco senso anche il nostro fare!

Ora un breve accenno alle principali iniziative da noi sostenute l'anno scorso.

Inizio con il finanziamento di un pozzo nei pressi di Ibadan in Nigeria dove il vecchio si era esaurito. Adesso la scuola, l'oratorio degli Oblati e la comunità che vive nei dintorni possono di nuovo disporre di acqua potabile.

Abbiamo poi finanziato un generatore per far funzionare il forno del pane in una scuola professionale del Benin; il pane così prodotto e venduto servirà anche per sostenere le attività di questa scuola.

A Betlemme, in collaborazione con la Custodia di Terra Santa, abbiamo finanziato la sostituzione di dodici malmesse cisterne per l'acqua potabile, in altrettante case dove le famiglie non avrebbero potuto permetterselo.

In Mozambico, su indicazione dei padri Cappuccini, abbiamo finanziato la borsa di studio ad uno studente universitario. E, a condizione di essere periodicamente

informati sui progressi del ragazzo, il nostro impegno proseguirà anche nei prossimi tre anni, speriamo diventi un bravo professionista utile anche al suo paese!

In Brasile abbiamo dato un contributo al centro "Medianeira" di San Leopoldo, e sempre a riguardo di questo "centro", assieme all'associazione "Ex Allievi Pavoniani" abbiamo messo in cantiere un piccolo progetto di completamento, che è stato approvato e messo a finanziamento dalla PAT (ne accenneremo dopo).

Abbiamo inoltre contribuito a finanziare un istituto della cui realizzazione si sono occupati gli "Amici del Madagascar" (ci racconterà poi Rita).

Un pensiero lo abbiamo rivolto anche ai poveri di "casa nostra", con un contributo alla "Mensa della Provvidenza" di Trento, ed uno destinato al "Fondo di credito solidale" gestito dalla Caritas Trentina, perché anche tra la "nostra gente" c'è chi ha dei problemi!

Come sempre abbiamo poi sostenuto il lavoro di alcuni nostri amici, missionari o laici, in varie parti del mondo.

Elenco ora le persone nelle cui mani è arrivato il nostro aiuto concreto nel 2014.

Inizio con P. Ethelbert Aruà in Nigeria, suor Anna Rizzardi per il Benin, suor Dinkes Amanuel e don Beppino Larcher in Etiopia, Florine Rosanalima in Madagascar, suor Amedea Chini in Tailandia, Suor Ida Sonn e p. Tullio Pastorelli in Cile, Vincenzo Bellomo in Palestina, p. Arcadio Sicher in Ghana, p. Guido Felicetti per il Mozambico, Luigi Zadra e p. Renzo Florio in Brasile, fra Stefano Invernizzi in Russia, p. Marcello Corazzola in Perù, p. Luigi Khersbaumer nelle Filippine, p. Fabrizio Forti e Roberto Calzà per il Trentino, ed infine Monsignor Dante Frasnelli che proprio quest'anno ha raggiunto il traguardo dei novanta.

Come sempre chiedo di mandare, a tutti questi, il nostro saluto con un applauso! (...).

I soldi che riusciamo ad inviare nelle varie situazioni, come certamente anche voi sapete, non cadono dal cielo, per questo cerchiamo di stare attenti anche nell'elargire. E se pretendiamo dai beneficiari il resoconto di come sono stati spesi, non è per una sorta di autoreferenza o per sentirci gratificati, ma perché è giusto ci sia un segno di rispetto, anche per chi si è dato da fare per procurarli. A questo proposito un grazie a tutti quelli che anche quest'anno si sono impegnati gratuitamente nelle varie attività atte a reperire fondi: mercatini, taglio aiuole, raccolta ferro, ecc. Ricordo che da quest'anno non avremo più la cura del campo sportivo, lavoro che per più di un decennio ha svolto il nostro "quasi inossidabile" Rino. Lo ringraziamo per questo, (...). Lo ringraziamo, ma non possiamo pensionarlo perché è ancora troppo presto e, se possibile, abbiamo ancora bisogno di lui, così come abbiamo bisogno di chiunque voglia darci una mano!

Infatti, per andare avanti, abbiamo bisogno di qualche nuovo volontario, o volontaria, non servono particolari competenze, basta solo un po' di buona volontà, e la capacità di ricordarsi, una volta ogni tanto, che il mondo è più grande dei nostri piccoli interessi personali! Per questo ogni tanto cerchiamo di organizzare anche delle serate pubbliche

di sensibilizzazione, come le due dell'inverno scorso: una per parlare dei problemi sociali nell'essere cristiani in Terra Santa, ed una riguardante la povertà in Trentino, entrambe molto partecipate e con relatori competenti. Speriamo di poter continuare anche su questa strada!

Restando poi nel campo dell'informazione ricordo che è sempre possibile rimanere aggiornati sulle nostre attività, consultando il nostro sito: [www.acadevita.org](http://www.acadevita.org)

Ricordo anche il documentario "Riflessi sull'oceano" girato l'estate scorsa da Michele Bellio per raccontare alcuni progetti realizzati da associazioni nonese in America Latina, un paio anche nostri: l'istituto professionale di Huari, ed il centro Medianeira di San Leopoldo. Nel documentario c'è anche un terzo progetto che in parte abbiamo appoggiato: si tratta di "Casa Matteo" realizzato dai ragazzi di Nanno, progetto ancora in corso e che tra breve sarà completato (per chi vuole abbiamo qui il DVD). Approfittino inoltre di quest'occasione anche per ricordare, a chi magari non sa dove destinare il 5 per mille, che ci siamo anche noi: al momento opportuno basterà scrivere il nostro codice fiscale nell'apposito spazio.

Passo ora ai consueti ma doverosi ringraziamenti: il primo all'Amministrazione uscente del vecchio comune di Taio: per la sensibilità, il sostegno e le opportunità che ci ha dato in questi anni. Nel contempo esprimiamo il nostro desiderio di poter continuare su questa strada anche con la futura Amministrazione del nuovo comune di Predaia. Un grazie anche al "servizio solidarietà" della Provincia Autonoma e agli analoghi rappresentanti della nostra Comunità di Valle, uno a Pio e Gemma Barbacovi per i locali in via Roma, uno a don Carlo e agli altri parroci, uno ai gruppi missionari e a chi ci ha ospitato con i mercatini, e per non tralasciare nessuno, un grandissimo grazie a chi nel corso dell'anno, in qualsiasi modo, ci ha favorito e sostenuto! L'ultimo ringraziamento è per voi, che avete trovato il tempo di essere qui questa sera. "Aca de vita" un cammino cominciato più di vent'anni fa. Ringraziamo la Buona Stella che ci ha portato fin qua e speriamo ci sorrida ancora: all'associazione, ma soprattutto anche a noi!

Con questo augurio, termino la mia relazione e vi ringrazio dell'ascolto!